

## Le reazioni Bonino: «Primi in Italia a tagliare questo traguardo»

«La Legge Cantieri - Sviluppo - Territorio è il primo strumento finalizzato a normare le ricadute positive sui territori interessati dalle grandi opere a essere approvato in Italia». L'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino commenta con soddisfazione l'esito positivo della votazione in Consiglio regionale sul ddl 85. E la prima attuazione della legge avverrà in occasione del cantiere di Chiomonte per lo scavo del tunnel geogno-

**COLPO DI CODA Il Movimento cinque stelle espone la bandiera No Tav in aula per protesta: seduta sospesa e vessillo ritirato**

stico, per il quale occorre immediatamente organizzare i tavoli tecnici. «Fin da subito - promette Bonino - coinvolgeremo le amministrazioni comunali valsusine disponibili a lavorare con noi per massimizzare le ricadute economiche e occupazionali sul territorio». Nel frattempo si attiveranno anche le procedure relative al cantiere del tunnel di base: «In questo caso abbiamo più tempo a

disposizione per attuare tutte le azioni previste dalla legge - conclude l'assessore -. In particolare mi riferisco ai settori della formazione professionale e della promozione di progetti per il territorio». Soddisfazione anche nelle parole del capogruppo Pdl, Luca Pedrale: «Siamo finalmente riusciti a concludere il percorso di una legge che riteniamo estremamente positiva e che rafforza la maggioranza e l'opera del governo regionale. Una legge sollecitata dall'imprenditoria locale, che ha criticato la lentezza che ha caratterizzato i lavori dell'aula. «Una lentezza provocata dall'ostruzionismo del Movimento Cinque Stelle e dell'estrema sinistra - ricorda Pedrale -, che ritardando il varo di questa legge si sono posti contro gli interessi della popolazione delle zone in cui sono previste infrastrutture di straordinaria importanza per il territorio». L'ultimo colpo d'ali ieri mattina, quando una grande bandiera No Tav è stata esposta dai due consiglieri del Movimento 5 stelle nell'aula del Consiglio, al termine dell'intervento del capogruppo, Davide Bono. Il presidente dell'assemblea, Valerio Cattaneo, ha interrotto brevemente

la seduta e ha fatto sequestrare il vessillo. «La politica concreta del centrodestra piemontese porta oggi a casa un importante risultato e dimostra quanto fossero strumentali e demagogiche le proteste degli sparuti No Tav e di chi, come avvenuto oggi (ieri, ndr) tra i banchi del Consiglio, dice No alla Torino-Lione quindi No allo sviluppo, no al futuro del Piemonte e dell'Italia», è il com-

**LA PROMESSA «Fin da subito coinvolgeremo le amministrazioni comunali valsusine disponibili a lavorare con noi»**

mento del vicecoordinatore vicario del Pdl piemontese, Agostino Ghiglia. Dal canto suo invece il presidente del gruppo regionale della Lega Nord, Mario Carossa, nel suo intervento in aula, ha ringraziato il lavoro svolto dall'assessore Bonino e dal presidente della seconda commissione, il collega di partito Antonello Angeleri. Ha poi sottolineato l'importanza dell'atto approvato ribadendo

che «grazie al lavoro della giunta guidata da Roberto Cota e della Lega Nord si sta dimostrando che la politica dei fatti concreti può costruire un Piemonte diverso e migliore». Angeleri ha sottolineato come quello approvato sia «uno strumento moderno, utile e unico in Italia. Una legge che guiderà gli interventi che si possono realizzare sul territorio collegati alla costruzione di grandi opere, come ad esempio la Tav. E lo farà sempre in accordo con tutti i rappresentanti delle realtà locali». Soddisfatto dell'approvazione anche Giovanni Negro, capogruppo dell'Udc: «Il progetto Tav non può attendere oltre. L'Udc ha sempre ritenuto l'opera strategica e non poteva sottrarsi dal dare anche in sede regionale il proprio assenso». Netta invece la contrarietà espressa dalla Federazione della Sinistra: «Tanto è capillare e visibile la mobilitazione della Valle sulla Tav, tanto è distante il dibattito istituzionale da quelle sensibilità, come è stato evidente nella sola presenza in aula dei pochi rappresentanti degli imprenditori favorevoli all'opera», è il commento del consigliere Eleonora Artesio.